

NEWS 12-06-2013

Appalti: tracollo a maggio per ingegneria e architettura

-67,7% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.



Gli articoli correlati

Trasparenza appalti: entro il 15 giugno PA e Stazioni appaltanti in regola

Lo ricorda l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici con la delibera n. 26/2013 del 30 maggio.

Gare, continua la crisi: - 6% nel primo trimestre 2013

In cinque anni per i servizi di architettura e ingegneria la perdita è stata del 60%.

Progettazione ingegneria e architettura: 2012 nero per il mercato gare

I dati dell'osservatorio Oice testimoniano la chiusura in crescita di un anno da buttare (-8,3%).

Architettura: le 100 «firme» italiane al top del fatturato

Secondo il Sole24Ore in testa alla classifica si confermano gli studi di Citterio e Piano.

Nel mese di maggio il valore degli **appalti di ingegneria e architettura** si è fermato a **28,6 milioni di euro** contro gli 88,7 raggiunti nel maggio 2012, con **un cedimento del 67,7%**. Nei primi cinque mesi del 2013 si è perso il 29,6% del valore rispetto al 2012.

Infatti secondo l'aggiornamento al 31 maggio 2013 dell'**osservatorio Oice-Informatel**, le gare per servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese sono state 320 (di cui 22 sopra soglia), per un importo complessivo di 28,6 milioni di euro (17,7 sopra soglia). **Rispetto al mese di maggio 2012 il numero delle gare scende del 13,0%** (-26,7% sopra soglia e -11,8% sotto soglia) e il loro valore cala del 67,7% (-77,2% sopra soglia e -1,9% sotto soglia).

Molto negativo il **confronto tra i cinque mesi del 2013 rispetto a quelli del 2012**: nei mesi di gennaio-maggio 2013 sono state bandite 1.599 gare per un importo complessivo di 148,5 milioni di euro che, rispetto ai primi cinque del 2012, **crescono del 1,8% nel numero** (-4,0% sopra soglia e +0,4% sotto soglia) e **calano del 29,6% nel valore** (-40,6% sopra soglia e +0,6% sotto soglia).

"In aprile avevamo avuto un momento di speranza di fronte ad un certo incremento dei bandi. Invece i dati di maggio dell'osservatorio ci riportano alla cruda realtà di un mercato depresso che ha urgente bisogno di interventi espansivi. – ha dichiarato **Luigi Iperti, Vice Presidente Vicario OICE** – Con il cieco rigore nei conti e con i tagli si sta soffocando l'economia, solo la ripresa di investimenti da parte della Pubblica Amministrazione, la riduzione del cuneo fiscale e la riapertura del credito alle imprese potrà consentire a tutto il Paese di riprendersi. In particolare **la sofferenza delle nostre imprese è acuita anche dalle difficoltà finanziarie connesse al**

problematico accesso al credito, se è vero - come risulta dalle prime risultanze del Rapporto OICE-Cer sul settore delle società di ingegneria che sarà presentato a luglio - che molti dei nostri associati affermano che il ricorso al credito è in netto peggioramento e, comunque, rimane pur sempre necessario a causa anche dei ritardi nei pagamenti. In questa situazione, – ha continuato il Vice Presidente Vicario OICE – la chiave per salvare le proprie aziende, come confermano sempre i primi elementi del Rapporto OICE-Cer, sta nella **capacità di acquisire commesse all'estero**, elemento che sta consentendo a molte aziende di aumentare il valore della produzione, pur nel calo del mercato domestico. Occorre però che, al più presto, il Governo focalizzi la sua attenzione su chi è impegnato sui mercati esteri ed elimini ostacoli come quello del pagamento del contributo integrativo Inarcassa sul fatturato estero, che potrebbe compromettere tutti i positivi risultati che gli associati faticosamente stanno raccogliendo. Per il mercato domestico – ha concluso Luigi Iperti – è poi necessario recuperare un minimo di risorse per la crescita e orientare gli investimenti su reali priorità, dando contemporaneamente immediato inizio alla loro progettazione".

Continuano a segnalare la dimensione dei **ribassi** con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a maggio il **ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2011 è al 39,1%**, per quelle indette nel 2012 è al 34,7%. Il ribasso raggiunge il 65% nell'aggiudicazione della gara pubblicata da 'Galleria di Base del Brennero Brenner Basistunnel' BBT se, Bolzano (BZ) per i servizi di progettazione esecutiva ed altri servizi di ingegneria relativi ai lotti costruttivi della galleria di base del Brennero denominati "Mules II" e "Mules III" con un importo a base d'asta di 28.050.000 euro, aggiudicata per 9.873.600 euro.

Valutando il valore messo in gara per macro regioni è da notare che nei primi cinque mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012, cresce solo il Centro, +112,3%; mentre sono in calo: Meridione, -14,9%. Nord-Ovest, -64,8%, Isole, -15,4%, e Nord-Est, -62,2%.

Analizzando la **posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei**, si rileva che il numero delle gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria, è passato dalle 125 dei primi cinque mesi 2012 alle 120 del 2013: **-4,0%**. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea la domanda di servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un andamento opposto quello italiano: +5,0%. Sempre molto modesta, all'1,9%, la quota del nostro Paese sul numero totale delle gare pubblicate, risultando di gran lunga inferiore rispetto a quella di paesi di paragonabile rilevanza economica:

Francia 38,4%, Germania 14,7%, Polonia 7,6%, Gran Bretagna 4,6%.

Sempre in forte discesa l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme. Il valore messo in gara nei primi cinque mesi del 2013 scende del 36,2% rispetto agli stessi mesi del 2012.

12-06-2013

TAGS: edilizia, architettura, crisi, appalti, ingegneria